



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

IL DIRETTORE REGIONALE

D.N. 340 / 16 SET. 2011

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 costituente il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e s.m.i.;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 15 febbraio 2010 registrato dalla Corte dei Conti in data 29 aprile 2010, reg.6, fgl. 331, è stato attribuito al dott. Mario TURETTA l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte;

VISTA la nota prot. 13452 del 10/05/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Cuneo, Asti, Vercelli, Biella ha proposto a questa Direzione Regionale l'emanazione di una dichiarazione di interesse culturale ai sensi della Parte II, Titolo I del citato Decreto Legislativo n. 42/2004 dell'immobile appresso descritto;

RICHIAMATA la nota prot. 13766 del 14 giugno 2011, con la quale è stato avviato il procedimento per la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 12-14 del D.lgs 42/2004 dell'immobile denominato "**Mole Antonelliana**" sito in provincia di **Torino** Comune di **Torino**, **Via Montebello n°20**, distinto al **N.C.E.U. al Foglio n.217 part. 38 sub.4 (corrispondente al N.C.T. Fg. 1248 part. 254)**;

VISTO che la proprietà non ha avanzato osservazioni nel procedimento;

RITENUTO che il bene sopra descritto presenta interesse culturale ai sensi dell'artt. 10-12 del citato Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA:

ai sensi degli artt. 10 e 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 l'immobile denominato "**Mole Antonelliana**" sito in provincia di **Torino**, Comune di **Torino**, **Via Montebello n.20**, distinto al **N.C.E.U al Foglio n. 217 part. 38**, come meglio individuato nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse culturale e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa al Comune di Sestriere a cura della Direzione



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso la competente Agenzia del Territorio ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il provvedimento è ammessa proposizione di ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica della dichiarazione ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, a norma dell'art. 7 e ss del D.Lgs del 2 luglio 2010 n. 104 - "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo" e successive modificazioni; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199."

Torino, 16 SET. 2011

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.

Mario TURETTA





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli

Relazione: TORINO, MOLE ANTONELLIANA – Via Montebello n. 20

Divenuta fin da subito il monumento simbolo della città di Torino, la Mole viene ideata e costruita a partire dal 1863, in una tempesta culturale segnata dal rinnovamento tecnico e di pensiero sorto dalla rivoluzione industriale. Mentre in tutta Europa si moltiplicavano gesti architettonici audaci, resi possibili dal progresso tecnologico in materia di strutture portanti, l'architetto novarese Alessandro Antonelli, che stava in quegli anni completando il progetto di coronamento della basilica novarese con una svettante guglia, ricevette incarico dalla comunità israelitica torinese di eseguire, su di uno dei terreni in edificati corrispondenti alla cerchia bastionata demolita, un tempio con adiacente scuola.; la costruzione era resa possibile dalle disposizioni in materia di libertà religiosa d'epoca carlo-albertina.

Antonelli, fin dalle prime fasi costruttive improntò l'edificazione del tempio a dimensioni grandiosi; nonostante la forte opposizione della committenza, ne portò l'altezza complessiva ad oltre cento metri, contraddicendo l'iniziale progetto che non ne raggiungeva la metà. L'imponenza del disegno e il conseguente incremento dei costi portò ad un dissidio, che si risolse nel 1869 con l'abbandono del progetto. A mediare fu la Città, che aveva colto l'opportunità di connotare il rinnovato skyline con una guglia; la Comunità ebraica ricevette in cambio dell'edificio un diverso terreno, a lato dello Stangone, mentre i lavori alla Mole ripresero, nel 1873 a spese della comunità urbana.

La ripresa dei lavori fu caratterizzata da una modifica al progetto originario, connotata alla massima audacia; usando con perizia le tecniche della muratura strutturale, Antonelli portò la Mole torinese a superare i 160 metri di altezza, raggiungendo lo scopo di dotare la città del monumento in muratura più alto d'Europa. L'edificio, completato da un'asta che regge una figura di genio alato, fu inaugurato nel 1889, ad un anno della morte del progettista; Antonelli vi lavorò fino all'ultimo, lasciando poi l'incarico del suo completamento al figlio Costanzo ed a Crescentino Caselli. Prima destinazione dell'edificio, inteso come monumento simbolo del processo di edificazione, fu d'essere sede del Museo del Risorgimento. Nel primo Novecento fu completata da decorazioni di Rigotti. Oggi ospita, in un innovativo allestimento, il Museo del Cinema.

Danneggiata da un crollo della guglia in un nubifragio nel 1953, quindi riedificata nel 1961, la Mole è monumento di eccezionale importanza nel contesto cittadino: per il rilievo che riveste nello skyline urbano, per essere testimonianza di particolare importanza dell'ultima fase costruttiva in muratura strutturale, per le forme architettoniche di gusto eclettico.

IL SOPRINTENDENTE
Arch Luisa Papotti

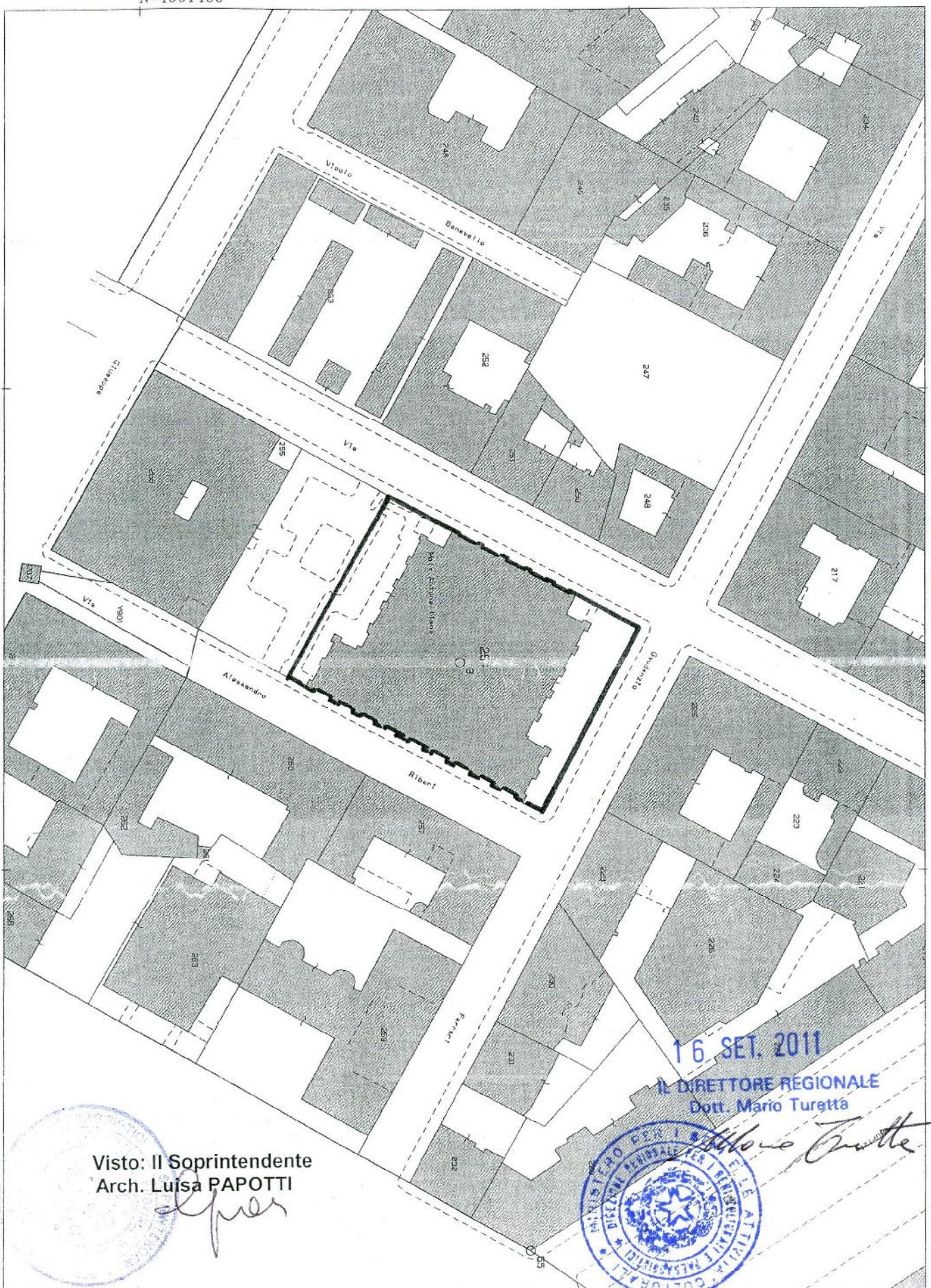
16 SET. 2011

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Mario Turetta



N=4991400

E=1397100



Visto: Il Soprintendente
Arch. Luisa PAPOTTI

Particella: 254

Comune: TORINO
Foglio: 1248

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

9-Giu-2011 9:28
Prot. n. T52822/2011



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

IL DIRETTORE REGIONALE

429 , 25 OTT. 2011

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L.241/90 s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 costituente il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e s.m.i.;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 15 febbraio 2010 registrato dalla Corte dei Conti in data 29 aprile 2010, reg.6, fgl. 331, è stato attribuito al dott. Mario TURETTA l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte;

VISTA la nota prot.13452 del 10/05/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione di una dichiarazione di interesse culturale ai sensi della Parte II, Titolo I del citato Decreto Legislativo n. 42/2004 dell'immobile appresso descritto;

RICHIAMATA la nota prot. 13766 del 14 giugno 2011. con la quale è stato avviato il procedimento per la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 12-14 del D.lgs 42/2004 dell'immobile denominato "**Mole Antonelliana**" sito in provincia di **Torino**, Comune di **Torino**, Via Montebello n°20, distinto al **N.C.E.U. al Foglio n.217 part. 38 sub.4 (corrispondente al N.C.T. Fg.1248 part. 254)**;

CONSIDERATO che a conclusione di tale procedimento riguardante la **Mole Antonelliana** è stato emanato il Decreto di interesse culturale n.340 in data 16 settembre 2011;

VERIFICATA la presenza nel testo del decreto citato di un mero errore materiale relativo alla denominazione del Comune destinatario della notifica e dell'Ufficio notificante il provvedimento in questione, ove risulta alle righe nn.35-36 che il decreto sarà notificato in via amministrativa "al Comune di Sestriere a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte" anziché "al Comune di Torino a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli" e che tale errore richiede una tempestiva rettifica



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

necessaria a rendere il contenuto del procedimento conforme alla reale volontà di questa Amministrazione;

RILEVATO altresì che la notifica è avvenuta regolarmente nei confronti dell'ente proprietario -Comune di Torino- da parte della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota prot. 21396 del 22 settembre 2011 a mezzo posta con avviso di ricevimento n. 14153329328 e n.14153329329 del 28 settembre 2011;

RITENUTO che si possono applicare in merito a tale rettifica i disposti dell'art.21 octies comma 2 della Legge n.241/90;

SI RETTIFICA

Il testo del decreto n.340 in data 16 settembre 2011 nel seguente punto:

Alle righe n.35-36 del citato decreto il testo: "al Comune di Sestriere a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte"
deve intendersi modificato come segue: "al Comune di Torino a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli";

Il presente decreto si allega al DDR n.340 del 16 settembre 2011 per costituirne parte integrante e verrà notificato all'ente proprietario.

Torino, 25 OTT. 2011

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Mario TURETTA

